

Le api, da tempo immemorabile figure familiari dell'immaginario collettivo, considerate sacre in molte civiltà, produttrici della "dolcezza" per eccellenza e modello studiato e ammirato di organizzazione sociale, stanno "scomparendo".

A centinaia di miliardi, in tutti i continenti. O sono trovate morte, o non ritornano più nelle arnie. All'inizio, qualche anno fa, sembrava una delle solite "fisiologiche" epidemie, dovuta a fattori ormai ben conosciuti, come la *Varroa*: governi e istituzioni scientifiche hanno ignorato o sottovalutato le prime grida di allarme degli apicoltori. Poi, dal 2007, a partire dagli Stati Uniti, si è percepito che si trattava di qualcosa di ben più grave, per la quantità delle api scomparse e per i *killer* che potevano essere chiamati in causa: pesticidi, riscaldamento globale, onde emanate dai telefoni cellulari, Ogm, neoticonoidi presenti dentro i prodotti per la concia del mais, stress dovuto a molteplici altre fonti. Si è cominciato a percepire anche, e forse *soprattutto*, che – vera o no la "profezia" attribuita ad Einstein secondo cui "Quando le api spariranno, all'umanità resteranno quattro anni di vita" – la scomparsa delle api può mettere profondamente in crisi non solo la produzione di miele o di fiori o di frutta, ma l'intero già precario equilibrio ecologico e biologico del pianeta.

I governi, l'Unione europea, le istituzioni di ricerca nazionali e internazionali hanno finalmente preso consapevolezza della serietà dell'allarme, ma le prime iniziative – di sostegno agli apicoltori e di ricerca delle cause e dei rimedi - sono ancora in ritardo rispetto alla rapidità impressionante con cui la crisi avanza e all'entità dei danni, economici e ambientali, che si vengono a produrre.

Il seminario di San Rossore vuole essere un appuntamento di condivisione e di aggiornamento dei dati e delle caratteristiche della crisi ma soprattutto un momento di stimolo, per operatori, ricercatori e governi, per accelerare la ricerca delle sue cause e adottare i provvedimenti più idonei a fronteggiarla: nell'ambito di un'attenzione particolare all'aspetto della *biodiversità*, il "filo rosso" che legherà i seminari del 2009 della Commissione Agricoltura.

9.30

Saluto

Giancarlo LUNARDI

Presidente dell'Ente Parco San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli

Introduzione e presidenza dei lavori

Luca Paolo TITONI

Consigliere Segretario della Commissione Territorio e Ambiente del Consiglio regionale della Toscana

9.45 -11.20

La riduzione della popolazione e dei prodotti dell'apicoltura: la situazione, le indagini sulle cause

Nazareno Renzo BRIZIOLI - Giovanni FORMATO

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

Jane RICHARDSON

Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA)

Maria Grazia MAMMUCCINI

Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo forestale (ARSIA)

Francesco PANELLA

Presidente UNAAPI; Vice-Presidente Gruppo "Miele" del COPA - COGECA

Manuela GIOVANNETTI

Dipartimento di Biologia delle Piante Agrarie, Università di Pisa

Laura BORTOLOTTI – Cecilia COSTA

CRA API – Unità di apicoltura e bachicoltura

11.20-12.00

I rimedi possibili: le politiche e gli strumenti regionali, nazionali e dell'Unione Europea per il monitoraggio del fenomeno, la ricerca coordinata delle cause e delle soluzioni, le politiche per sostenere e promuovere il settore e la biodiversità

Tommaso SIMBOLO

MIPAF - Dipartimento delle filiere agricole e agroalimentari

Stanislav JAS

COPA - COGECA

Laurent LOURDAIS

Commissione Europea, DG AGRI

12.00

Coffee-break

12.20

Dibattito

Coordinato da Pier Luigi MEUCCI
Direttore dell'Agenzia per l'informazione del Consiglio regionale della Toscana

13.20

Conclusioni

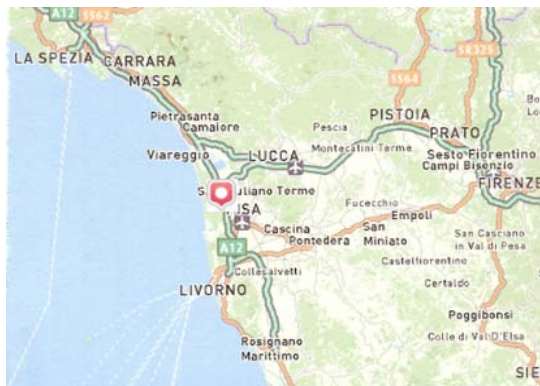
Aldo MANETTI

Presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Toscana

Astrid LULLING

Membro della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo e relatrice della Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 novembre 2008 sulla situazione delle api

Come arrivare



In auto

Autostrade

A12 Genova - Rosignano (uscita al casello di Pisa Nord o Pisa Centro)

A11 Firenze - Mare (uscita al casello di Pisa Nord)

Da Milano: autostrada A1 fino a Fidenza, una volta arrivati qui immettersi sulla A15 fino a La Spezia e prendere l'A12 in direzione Sud fino Pisa centro.

Viabilità ordinaria

Superstrada Firenze - Pisa - Livorno

SS n. 1 Aurelia

SS n. 12 dell'Abetone e del Brennero

SS n. 224

SS n. 67

SS n. 206

In treno

Stazione ferroviaria di Pisa

In Aereo

Aeroporto internazionale "Galileo Galilei" di Pisa



Segreteria organizzativa
Commissione Agricoltura del
Consiglio regionale della Toscana

Tel. 055/2387538; 2387336; 2387296

Fax 055/2387425

e-mail: seconda@consiglio.regione.toscana.it

Si ringrazia per la foto in prima pagina
Giuseppe De Matteis
82020 Castelpagano (BN)
www.Jdmfoto.com

REGIONE
TOSCANA



CONSIGLIO
REGIONALE

Commissione Agricoltura



Giuseppe De Matteis 2009

Foto: Giuseppe De Matteis

Dove *non* volano le api

La "scomparsa" delle api come emergenza planetaria, le cause e i rimedi possibili per la salvaguardia e la valorizzazione dell'apicoltura e della biodiversità

Sabato 24 gennaio 2009

***Tenuta Presidenziale di San Rossore, Pisa
Sala Gronchi***